Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/e - Torino
Noi predichiamo Cristo crocifisso e risorto

Meditando la Parola

"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)

Accoglienza, esaudimento, lode

(Dal Vangelo secondo Matteo 21:10:17)

10 E, quando egli entrò in Gerusalemme, tutta la città fu messa in agitazione, e diceva:
«Chi è costui?». 11 E le folle dicevano: «Costui è Gesù, il profeta che *viene* da Nazaret di
Galilea».

12 Poi Gesù entrò nel tempio di Dio, ne scacciò tutti coloro che nel tempio vendevano e
compravano, e rovesciò le tavole dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombi.

13 E disse loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di orazione", ma voi ne
avete fatto un covo di ladroni». 14 Allora vennero da lui nel tempio ciechi e zoppi, ed egli
li guarì.

15 Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, viste le meraviglie che egli aveva fatto e i fanciulli
che gridavano nel tempio dicendo: «Osanna al Figlio di Davide!», ne furono indignati,
16 e gli dissero: «Senti tu ciò che questi dicono?». Gesù disse loro: «Sì! Non avete mai
letto: "Dalla bocca dei bambini e dei lattanti, tu ti sei procurato lode"?».

17 E lasciatili, uscì dalla città verso Betania, e là passò la notte.

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 13 ottobre 2013

La lettura della Parola di Dio ci porta, oggi, alla meditazione sul tema dell'accoglienza.

Leggiamo che Gesù entrò in Gerusalemme (verso 10) e nel Tempio di Dio (verso 12). In Gerusalemme, la gente della città, chiedendosi chi Egli fosse, si mise in agitazione. Possiamo riferire tale atteggiamento non ad un semplice stato emozionale, bensì al disagio spirituale in cui vive l'uomo senza riconoscere la vera presenza di Cristo nella propria vita.

Accogliere Gesù vuol dire capire la ricchezza che c'è il Lui, il Suo amore e la Sua fedeltà. Vuol dire permettere alla Parola di Dio di penetrare nelle profondità dell'anima, della mente e del cuore ed è proprio in quest'ultimo che si realizza la vera accoglienza a Gesù.

Nel cuore, infatti, il Signore Gesù, dopo averlo purificato da tutte le passioni per le cose del mondo ed aver fugato da esso ogni pregiudizio conseguente alla valutazione con cui spesso l'uomo vende la sua disponibilità al servizio e all'accoglienza, non solo di Dio ma anche degli altri (il commercio citato al verso 12), stabilisce il vero luogo della preghiera, dell'adorazione e della lode (verso 13).

Facciamo del nostro cuore il Tempio di Dio e saremo certi di ricevere l'esaudimento alla nostra preghiera. Essa sarà come un profumo d'odor soave al trono di grazia del nostro Signore e saremo guariti dalle infermità che non ci consentono né di vedere né di camminare (verso 14).

Vogliamo, dunque, prestare ascolto alla Sua voce ed aprire la porta del nostro cuore (“*Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me*” - Apocalisse 3:20) così da poter anche noi stessi vedere spalancate le porte della giustizia, entrare per esse e celebrare il Signore: “*Apritemi le porte della giustizia; io vi entrerò e celebrerò l'Eterno*” (Salmo 118:19).

Il Signore ci benedica!

> “*...a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio.*”
>
> (Giovanni 1:12,13)